

BREVI

[Gli auguri di Buon Natale di don Luigi Ciotti](#)

[Premio Roberto Morrione, al via la 9ª edizione](#)

["Scrivere di mafia", corso gratuito di scrittura d'impegno civile](#)

NEWS

Debito pubblico e democrazia consapevole

Rocco Artifoni il 22 dicembre 2019. [Economia](#), [Istituzioni](#), [L'analisi](#)



I numeri, se non sono stati taroccati, non mentono.

Il 18 dicembre scorso le cifre degli interessi sui titoli di stato italiani e greci hanno evidenziato che il debito dell'Italia è considerato più a rischio di quello della Grecia. Infatti, un Btp

decennale italico offriva un interesse annuo dell'1,33%, mentre il corrispondente titolo di stato ellenico si fermava all'1,29%.

Eppure alla fine del 2018 il debito pubblico greco era del 181,2% rispetto al PIL, mentre quello italiano era al 134,8%. Perché la Grecia dai mercati finanziari è oggi considerata più affidabile dell'Italia?

Questa dovrebbe essere la prima domanda che tutti dovremmo porci, classe politica in testa. Invece, su questi numeri si tace. Si preferisce discutere d'altro. Per qualche giorno si è parlato (spesso a vanvera) del MES e poi nulla più. I numeri – soprattutto quando sono determinanti – vengono lasciati nella solitudine.

Viene in mente la storiella che Piero Calamandrei raccontò agli studenti di una scuola milanese il 26 gennaio del 1955: «*Due emigranti, due contadini, traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: "Ma siamo in pericolo?", e questo dice: "Se continua questo mare, il bastimento fra mezz'ora affonda". Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: "Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, il bastimento fra mezz'ora affonda!". Quello dice: "Che me ne importa, non è mica mio!"*».

Nel frattempo nel circo mediatico della politica attuale si danno i numeri delle percentuali dei sondaggi, si propongono funzioni algebriche per la ripartizione dei seggi con la nuova legge elettorale, si calcolano le probabilità della caduta del governo in carica in base all'andamento del mercato della compravendita dei parlamentari.

Povera Italia: come ci siamo ridotti! Quanta arroganza e quanta ignoranza: l'incompetenza elevata all'ennesima potenza. Gente che urla dentro e fuori il Parlamento, persone che firmano ad un banchetto di partito senza sapere per che cosa, politici che reiterano menzogne davanti ad un microfono senza timore di essere smentiti o almeno interrogati dall'intervistatore. Possiamo andare avanti così?

In questa situazione di degrado istituzionale è necessario avanzare proposte coraggiose per costruire una politica consapevole: 1) le scuole e le università devono anzitutto promuovere l'educazione alla cittadinanza, competenze economiche e



LIBERA INFORMAZIONE
 19.432 "Mi piace"

Ti piace

Condividi

Piace a te e ad altri 28 amici





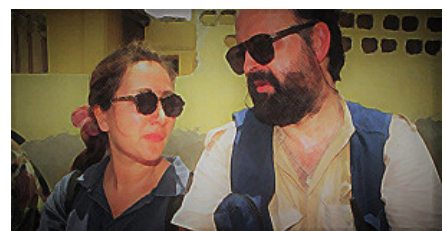





IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE



finanziarie comprese; 2) alle elezioni si possono candidare soltanto coloro che hanno superato un esame di abilitazione con un test di cultura generale e soprattutto di diritto costituzionale; 3) gli elettori possono accedere al seggio soltanto dopo aver risposto correttamente ad una semplice domanda di cultura istituzionale.

Perché la democrazia è anche responsabilità, che significa anzitutto saper rispondere.

La nostra Costituzione prevede (art. 48) come motivo di esclusione dal voto l'indegnità morale e l'incapacità civile. Sarebbe il caso di applicarla.

Debito pubblico: 40 mila euro a testa

[Trackback](#) dal tuo sito.

Tweet

Mi piace 0



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



PUBBLICAZIONI

DOSSIER E SPECIALI



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

NARCOMAFIE



La rivista, realizzata in collaborazione con l'associazione Libera, è stata fondata nel febbraio del 1993, all'indomani delle stragi di Capaci e di via D'Amelio

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)

FNSI
ARTICOLO21
AVVISOPUBBLICO

LEGACOOP
NARCOMAFIE
LA NUOVA ECOLOGIA

UNIONE DEGLI STUDENTI
ECQUO
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA